

Ma nè meno ciò valse punto à mitigarli . Continuarono minacciosamente à dire , di non voler muouere il piedi per altra via , che per la Biagrassa verso Vigeuene , perche iui gittatosi vn Ponte sopra il Tesino, si hauesse potuto mandar' à prendere, & à riscotere quel danaio, che già incamminato asseriuaffi. Trouatosi Lautrech in tal guisa violentato , quasi disponeuasi di compiacerli , se non gli si opponeua gagliardamente Andrea Gritti . Softenne di non poter' allontanare per tanto tratto le sue militie dalla difesa del proprio Stato ; e meno à contemplatione degli Suizzeri, gente instabile, facile à variarfi qual foglia al vento, e che, dopo hauer condotti à loro voglia gli eserciti à Biagrassa , haurebbero più pensato à continouar' il viaggio verso il suo paese , che à ritornare più addietro . Disputossi questo punto trà discordi pareri per gran pezzo , quando tutti finalmente si accordarono di andare à Moncia , pur per acquietare in alcuna maniera que' tumultuarij . Arriuati, che vi furono , ne anche questo fù bastante . Irritati più che mai coloro, non solo continuarono ad esclamaro fino al Cielo per i differiti rimborsi, ma rinfacciarono in oltre di viltà Lautrech, perche in tanto tempo, e in tanti mouimenti, non hauesse hauuto mai cuore d'intraprendere da vero, nè contra Pauia, nè contra il nemico, non ostante , che gli si fossero sempre offeriti d'essere i primi ad esporfi à qualunque pericoloso cimento .

*Che vanno
à Moncia
per acque-
rarli.
Ma in pa-
no.*

Mentre cò gli Suizzeri traualgiauano in maniera tale i Francesi, non erano minori nel Campo Imperiale i difordini, ed i tumulti . Anche i Tedeschi richiedeuano con eguale ferocia, ed alterezza li maturati stipendij . Più Compagnie d'Italiani erano già per la medesima cagione passate sotto l'Insegne di San Marco; Altre si offeriuano di andarui , e per maggiore confusione, aumentaua sempre trà que' primi Capitani , e specialmente trà Prospero e' Pescara, la diffidenza con l'emulatione . Finalmente Prospero per fuggir meglio le difficoltà , e i pericoli, e per miglior' arte di guerreggiare, toltosi con l'esercito dal Luogo di Binasco, e portatosi in vn Villaggio, vicino à Milano tre miglia, studiò quiui con fossi, & argini di fortificarfi in modo , ò di stancar', e consumar' i nemici à lungo, ò essi andando quiui ad attaccarlo, di poter certamente ripulsarli, e vincerli. Compresosi da Lautrech l'oggetto del nemico, andaua meditando anch'egli in contraposto qualche militar ripiego, principalmète però escludendo di portarsi ad attaccarlo nello stesso forte alloggiamento per lo conosciuto troppo eccessiuo suo suantaggio . Ma alla forza è sforzata finalmente la prudenza à cedere. Non fù più possibile, che sospendesse gli Suizzeri vn momento à partir d'Italia , se non erano subito colà condotti à quel gran cimento , tanto eccedeua sopra ogni termine la loro

*Tedeschi
parimente
inquieti
nel Campo
Imperiale.
Con altre
confusioni.*

*Prospero
Colonna
vicino à
Milano.*

*Suizzeri
vogliono
è partir, ò
còbattere.*